

Informativa di cui all'articolo 10(1) del Regolamento 2019/2088 (Articolo 24-36 RTS)

Investitori Flexible Equity ESG

Legal Entity Identifier: 81560037B6FEA23CF761

ISIN al portatore: Classe A: IT0005490724 - Classe B: IT0005490740

Versione n.001

Data pubblicazione 01.01.2023

a) Sintesi

Il Fondo Flexible Equity ESG (di seguito anche il Fondo) promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088.

Al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, la selezione degli investimenti è effettuata con riferimento a società o imprese che dimostrano di poter contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali positivi sia attraverso la commercializzazione di prodotti e servizi ad impatto positivo sia attraverso l'adozione di pratiche aziendali coerenti con il perseguimento di un'economia ad impatto positivo.

Al fine di selezionare investimenti in linea con le caratteristiche promosse dal Fondo è stata implementata una robusta metodologia di screening negativo e sono state adottate tecniche di esclusione basate su rating ESG (environmental, social and governance) fornito da primari info-provider esterni.

L'aderenza nel tempo ai principi di investimento è garantita attraverso una attività periodica di monitoraggio che consiste nella verifica che il Fondo rispetti i limiti di esclusione definiti e gli investimenti in strumenti strumentali alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo Investitori Flexible Equity ESG promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali privilegiando investimenti in imprese che contribuiscono al perseguimento delle seguenti caratteristiche:

Caratteristiche Ambientali	Caratteristiche Sociali
Adozione di Strategie e politiche ambientali tra cui a titolo di esempio: natura dei programmi ambientali cui applicare la politica in termini di struttura operativa e ambito di applicazione; capacità di prevedere e soddisfare le tendenze ambientali emergenti e gli standard normativi.	Attenzione alle relazioni con la comunità, per esempio, in termini di: impegno formale al rispetto dei diritti umani; conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di diritti umani; contributo allo sviluppo locale; trasparenza e comunicazione (es. bilancio di sostenibilità).
Adozione di sistemi di gestione ambientale tra cui a titolo di esempio: adozione e rispetto di uno standard internazionale (EMAS, ISO14001, BS7750 o altri); conformità alle normative nazionali e internazionali; gestione della catena di fornitura (ad es. requisiti ambientali per i fornitori).	Attenzione ai rapporti con i dipendenti in termini, per esempio, di: impegno formale al rispetto dei diritti del lavoro; conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di diritti del lavoro – in materia di lavoro forzato, discriminazione, lavoro minorile, libertà di associazione; presenza di una politica della diversità rispetto a minoranze, disabilità, genere.
Attenzione ai prodotti e ai processi interni per quel che concerne il livello di impatto e l'andamento delle emissioni inquinanti, il trattamento e l'utilizzo delle acque, i rifiuti, il trattamento, l'uso del suolo e dell'energia.	Attenzione alle strutture organizzative in termini di, per esempio: conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di gestione dei clienti; presenza di un comitato di controllo; conformità alla normativa anticorruzione nazionale e internazionale; conformità alla normativa antitrust nazionale e internazionale.

Al fine di selezionare investimenti in linea con le caratteristiche promosse dal Fondo è stata implementata una robusta metodologia di screening negativo e sono state adottate tecniche di esclusione basate su rating ESG (environmental, social and governance) fornito da primari info-provider esterni.

In particolare, le tecniche di screening negativo adottate dalla SGR consistono nel procedere all'esclusione, dall'universo investibile, di emittenti corporate operanti in aree di business critiche e incoerenti con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali.

Per il Fondo non è stato designato un indice di riferimento per misurare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

d) Strategia di investimento

La politica di gestione del Fondo prevede l'investimento in misura flessibile tra titoli di natura obbligazionaria e titoli di natura azionaria di ogni tipo, senza restrizioni relative all'area geografica, valutaria o settore merceologico, ad eccezione di alcuni settori per i quali sono previste specifiche restrizioni in considerazione delle caratteristiche di sostenibilità promosse dal Fondo (quali, ad esempio, quello delle armi controverse o vietate da convenzioni internazionali, dell'energia non convenzionale, del tabacco, della difesa, del gioco d'azzardo e dell'alcol).

La selezione degli investimenti è effettuata con riferimento a società o imprese che dimostrano di poter contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali, ambientali e di governance positivi sia attraverso la

commercializzazione di prodotti e servizi ad impatto positivo sia attraverso l'adozione di pratiche aziendali coerenti con il perseguimento di un'economia ad impatto positivo.

Investitori SGR, quale società del Gruppo Allianz, applica costantemente i Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite (www.unpri.org) per l'intera durata del processo di investimento. Oltre alla strategia a lungo termine relativa al clima, il Gruppo Allianz persegue dal 2011 un approccio olistico alla sostenibilità. A tal proposito Investitori SGR (di seguito anche la "Società" e/o la "SGR") integra il processo di definizione delle scelte operative di investimento, in primo luogo, attraverso un sistema di screening negativo.

La suddetta procedura di screening negativo risulta funzionale all'individuazione di emittenti operanti, direttamente o per il tramite delle loro controllate, in determinati settori, in contrasto o non pienamente conformi alle tematiche sostenibili del prodotto. In tal modo Investitori SGR garantisce una prudente limitazione alle scelte decisionali d'investimento ed integra il rischio ESG nei processi decisionali di investimento.

Ai principi sopracitati, Investitori SGR affianca l'applicazione di limiti ESG agli investimenti quali: l'esclusione dall'universo investibile di titoli con un rating ESG inferiore ad una soglia stabilita; la definizione di un quantitativo massimo, espresso in termini percentuali, di titoli sprovvisti del rating ESG e l'introduzione di un rating ESG medio minimo di portafoglio a cui il fondo deve costantemente essere allineato.

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali. Tale valutazione è effettuata tramite la verifica dell'esposizione ai rischi delle società in cui il Fondo investe e conseguenti al coinvolgimento delle stesse in fenomeni di corruzione e/o frode. Inoltre, si verifica che le società non siano state coinvolte in gravi controversie attinenti il rispetto dei rapporti e dei diritti del lavoratore (ad es. rispetto agli standard di salute e sicurezza o rispetto alla rappresentanza dei lavoratori) e con riferimento agli obblighi fiscali.

e) Quota degli investimenti

Il Fondo è composto da:

- **1) Investimenti Allineati con caratteristiche A/S:** almeno il 70% degli investimenti del Fondo soddisfa le caratteristiche ambientali e sociali promosse in termini di valutazione del rating minimo ESG. Inoltre, le esclusioni ambientali o sociali, come le armi controverse, il carbone, ecc. si applicano a tutti gli asset in portafoglio;
- **2) Altri Investimenti:** rientrano in tale categoria gli investimenti sprovvisti del set informativo necessario (i.e. rating), la liquidità e i derivati.

Gli investimenti sono oggetto di valutazione anche con riferimento alla presenza di garanzie minime di salvaguardia. Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

La verifica dell'allineamento di un investimento alle garanzie minime di salvaguardia è effettuata per il tramite dei dati forniti dall'infoprovider esterno.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

L'aderenza nel tempo ai principi di investimento è garantita attraverso una attività periodica di monitoraggio che consiste nella verifica che il Fondo rispetti i limiti di esclusione definiti e gli investimenti in strumenti strumentali alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

g) Metodologie

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, Investitori SGR combina elementi qualitativi con metriche quantitative vincolanti nella strategia di investimento attivo:

I. Esclusioni e restrizioni per tutti gli investimenti:

- **Armi vietate o controverse:** Sono escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%), nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti: Mine anti-uomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine anti-uomo, e per la loro distruzione; Munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo; Armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche); Armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche).
- **Energia:** Sono previste esclusioni, per Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone. Sono escluse, dagli investimenti, imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%) in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List. Si riportano di seguito talune esclusioni: Società minerarie che derivano almeno il 30% dei loro ricavi da attività di estrazione di carbone termico; fornitura di utenze elettriche derivanti almeno per il 30% da elettricità generata attraverso il carbone termico; e/o pianificazione dell'aumento di più di 0,3 giga watt (GW) della capacità del carbone termico.
- **Emittenti governativi:** Sono esclusi dagli investimenti emittenti governativi che presentano un rating ESG Government inferiore ad una soglia prestabilita, e/o che siano domiciliati in un paese presente nella c.d. Restricted List di Gruppo.
- **Diritti Umani:** Sono esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.

- **Engagement Exclusion:** Sono esclusi dagli investimenti emittenti corporate che non rispondono adeguatamente alle preoccupazioni del Gruppo Allianz, non mostrano alcuna volontà di migliorare le proprie prestazioni ESG, o non rispondono alle richieste di coinvolgimento del Gruppo Allianz.

II. Selezione attiva degli investimenti in termini di:

- Mantenimento del rating ESG complessivo del portafoglio pari alla soglia minima di (EE- rispetto alla scala di rating prevista dalla metodologia ECPI ESG). Tale scala è costruita su nove livelli, dal più basso identificato con la "F" al più alto identificato con una "EEE". Il livello di rating "EE-" si posiziona pertanto nella fascia positiva "good" della scala identificando investimenti in imprese che mostrano una buona propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni ambientali e sociali.
- Esclusione dal portafoglio di investimenti con rating ECPI ESG pari a "F", ritenuti di rating troppo basso e quindi incoerenti con la promozione delle caratteristiche A/S. Il livello di rating "F" contraddistingue investimenti in aziende che mostrano una bassa propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e di assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni sociali e ambientali.

Nello specifico, la metodologia di Rating ESG di ECPI valuta gli emittenti nelle seguenti aree:

- "E": Strategia, policy e sistema di gestione delle tematiche ambientali.
- "S" Strategia e policy sulle tematiche sociali: valutazione della qualità delle relazioni dell'emittente con i suoi stakeholders (clienti, competitors, impiegati, management, azionisti, etc.), il suo posizionamento di mercato e l'analisi dei competitors.
- "G" Struttura di Governance: valutazione sia delle problematiche di mercato che di gestione interna, identificando la struttura degli organi amministrativi degli emittenti, le principali caratteristiche operative, nonché le specifiche politiche/legali del Paese di appartenenza.

I criteri di rating sono stati sviluppati in accordo con i "*Principles for Global Corporate Responsibility: Benchmarks for Measuring Business Performance*" di ICCR e sono ispirati dai principi sviluppati da Enti Internazionali dediti al tema dell'investimento sostenibile, come gli UN Global Compact (www.unglobalcompact.org), la Global Reporting Initiative (www.globalreporting.org) e i UN PRI (www.unpri.org).

h) Fonti e trattamento dei dati

- **Le fonti di dati utilizzate per soddisfare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**
Allo scopo di misurare i rischi ESG, la SGR si avvale dell'applicativo esterno fornito dalla Società StatPro Group PLC che mette a disposizione la piattaforma web StatPro Revolution, che utilizza i dati provenienti dall'inforprovider ECPI.
- **Le misure adottate per garantire la qualità dei dati**
Con riferimento alle attività di Data Quality si rimanda alle policy interne del provider StatPro

all'indirizzo <https://www.confluence.com/>

- **Le modalità di trattamento dei dati**

I dati dell'infoprovider sono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.

- **La quota dei dati che sono stimati**

L'infoprovider non effettua stime di dati. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, i campi vengono prudenzialmente posti come non valorizzati, in modo che gli investimenti senza dati disponibili non siano considerati come investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Per alcuni investimenti i dati potrebbero non essere disponibili. In tal caso, i campi relativi a tali dati vengono prudenzialmente posti come non valorizzati, in modo che gli investimenti senza dati disponibili non siano considerati come investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

j) Dovuta diligenza

Investitori SGR gestisce, su base continuativa, l'impatto ambientale e sociale derivante dalle scelte d'investimento attraverso l'integrazione dei PAI (Principal Adverse Impact) nell'ambito del proprio processo di Due Diligence. Le politiche di Due Diligence adottate da Investitori sono infatti finalizzate ad assicurare che i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità siano debitamente considerati, valutati e mitigati.

k) Politiche di impegno

Con particolare riferimento agli eventi assembleari, Investitori esamina gli ordini del giorno per valutare la presenza di temi di particolare interesse quali, ad esempio, la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari (anche in rappresentanza delle minoranze azionarie). Nell'ambito del processo di valutazione particolare importanza viene attribuita a tutti gli argomenti che possano avere impatto su tematiche relative ai conflitti di interesse o ai c.d. rischi di "sostenibilità".

Ponendo particolare attenzione su quest'ultimi, la SGR focalizza la propria attenzione sulle principali tematiche ESG, di seguito riportate:

- I. analisi della Governance Societaria, ponendo principalmente il proprio focus sull'indipendenza dei membri dei Board, sull'assenza di procedure di bancarotta o liquidazione, nonché sull'assenza di indagini di natura contabile/finanziaria;
- II. la politica ambientale adottata, con particolare riferimento alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale;
- III. la CSR – Responsabilità Sociale della società.

Inoltre, la SGR, per le partecipazioni detenute in strumenti finanziari selezionati in conformità con i principi ESG, si impegna a procedere con attività di monitoraggio volte a verificare il corretto allineamento e rispetto, da parte delle società partecipate, di suddetti principi.

l) Indice di riferimento designato

Non è stato designato nessun benchmark specifico realizzato al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali del Fondo.